

zo, poi vano al Conseio e l'orator va a casa, e non è dentro, che qualche signor lo vien a visitar, e qualche volta i l'aspetta a casa, et si prepara da manzar e da beber, perchè l'orator sta sempre in hordine, à di 6 sorte vini, alcuni pagadi altri tolti in credenza per non aver danari; ma è bon credito; à impegnado li soi arzenti e vendudo le soe veste e ancora è restà debitor assai, e si questa Illustrissima Signoria sapesse questo, ge proverdia di danari da poder viver la so casa. È lontan de Vasmonestier circha mezo mio, locho molto a proposito a uno orator, perchè li signori di la corte stanno *circum circha*; perchè l'orator non dia far marchadantie, ma *solum* intender quello si fa a la corte. Non dorme do hore la note; va tardi a dormir, è lievà a bona hora. *Item*, scrive, è stà deliberà per el Parlamento, piacendo a Dio, la Sacra Maestà di questo Re passerà questa averta in persona con 60 milia persone, tutti homeni cernidi che valerà per 100 milia. E si dize che 'l re di Franza non l'aspeterà, e che questo Re haverà una gran vittoria. Non è possibile inglesi voia veder franzosi; per el tempo passa', in la terra di Londra soleva esser assa' franzosi, richi merchadanti, che tenguiva casa; qualche uno ch'è restà è stà messo in preson e tolto li soi beni, e quelli intromessi; qualche uno di mestier è restado, ma quando englesi li trova fuor di casa, li tratano mal. *Item*, hano butà una dexima a tutto il regno, e signori e gran maestri secondo el suo haver, e li homeni de mestier, servidori e famegii, paga uno soldo per uno, zoè per testa, che sono pizoli 28 di nostri: trazerà più de un milion d'oro. Sichè il Re la vol far la guerra con tutti i modi; è zovene di anni 23, gaiardo; quando el camina, la terra ge scota sotto i pie'; è ben disposto, grandò e grosso, e vol gran ben al magnifico orator nostro, e vol vadi con lui; sichè bisogna danari da metersi in hordine.

323

Scrivendo questa, è zonto nove di spagnoli, che hanno fato 4 gran tagiade de franzosi, et spagnoli è stà vinzitori del campo, et è stà taglià a pezi 1600 homeni di arme franzesi, cavali lizieri e fantarie, in tutto si dice morti di francesi 20 milia, tra i altri quel monsignor di la Peliza, e di spagnoli pocho mancho numero è stà morti. Franzosi, credendo de trovar spagnoli mal provisti, veneno a una terra dita Pampalona, la qual teniva spagnoli; la qual francesi la piò e mesela a sacho, e cussi feze a do altre terre; ma spagnoli se messeno in ordine, et a la sprovista veneno, e tolse de mezo franzesi, e fono a le man, e spagnoli ge tolseno a francesi tutti li botini fatti in dite terre, e rompete il campo di franzesi. Ma da

I Diarii di M. SANULO. — Tom. XV.

novo franzesi se hanno refati, et hanno combatuto 3 altri zorni, a la fin spagnoli sempre è stati vinzitori. Si tien, il re di Franza si anderà a sconder in una busa sotto terra, e non aspeterà l'exercito di questo Serenissimo Re, qual sarà a la verta piacendo a Dio.

NICOLÒ DI FAVRI, trivixan, etc.

Copia di una letera di uno astrologo Marco Challo hebreo, habita in questa terra, mandata al Principe nostro. 325^b

Serenissimo Principe.

Retrovandomi hora quatro anni in Manopoli, e intendendo la impresa se movea contra questa Illustrissima Signoria per re di Franza et compagni, trovai per directa scientia astrologica, che la Illustrissima Signoria seria affannata e non pocho. Imperò in fin se ne prevaleria, *cum* subsidio de chi alhora non stimava nè pensava. Et in non troppo spacio de tempo, per causa de morte de un principe, seguiria utile et honor notabile a la Illustrissima Signoria. Qual *juditio* presentai ad missier Andrea Donado rector de Monopoli et molti gentilhomeni se ritrovavano in quelle parte. Tengo per certo, el principe esser lo Pontefice mancato in questi giorni, perchè habiando ben calculato circa tal morte, trovo per causa di quella ne seguirà ben notabile ad questo Illustrissimo Stato. Et benchè lo futuro Pontefice mostrerà in principio de portarse fredamente per questa Illustrissima Signoria, *tamen* con destreza et bon modo serà causa di ben in gran parte, et indubitamente prestissimo se adaptaranno le cosse de questo illustrissimo Stato. Et non è da dubitar habia de haver mal per la ecclipsa del sol serà a dì 7 de Marzo poco pò mezodi, qual sole li potentati, perchè non li offenderà, ma più presto minaza mal, et *maxime* a la persona de un principe de cristiani. Reservandomi notificar ad vostra Serenità, fra pochissimi giorni, li effecti de la rivolutione de 1513, de questo Illustrissimo Stato serà a li 17 de Marzo, qual Idio prosperi. *Amen.*

Veneziis, 27 Februarii 1513.

De vostra serenità humile servo

CALO CALONYMOS

phisico hebreo.

1) Le carte 324 e 324^b sono bianche.